

Solo stringendoci intorno a Cristo *pietra vivente* possiamo risalire da ogni eventuale abisso nel quale temevamo di precipitare. Afferrandoci alla sua mano, come Pietro, quella volta che per paura aveva iniziato ad affondare, non solo ci salveremo, ma insieme a Lui costruiremo qualcosa di grande e di bello. Simile a un edificio particolare, fatto di persone che amano, pregano e agiscono. Così dobbiamo sforzarci di essere, per realizzare la doppia promessa di Gesù contenuta nel Vangelo di Giovanni: avere dimora presso di lui (*vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi*) e ospitare Gesù e il Padre tra noi e in noi, diventando la loro dimora («Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui»: Gv 12,23). Un obiettivo davvero mirabile, ma come poterlo perseguire? C'è una via. Sì, ed è Gesù stesso ad indicarla. Anzi la via è proprio Gesù, che dice all'apostolo Filippo, come oggi a tutti noi: «Io sono la via, la verità e la vita». Ciò che ci viene garantito da Lui non è solo un futuro, in cui gli saremo sempre accanto. Ci viene assicurata una sua presenza oggi, ogni giorno, attraverso tutte le cose, anche le più umili, che sono come fessure dalle quali egli ci guarda e ci sostiene.



PREGHIERA

Quando, Gesù, l'abisso non ci farà più paura,
perché lo vedremo finalmente dall'alto,
una luce ci inonderà e sarà la Tua luce.
Ora però, lo sai, se non siamo, per tua misericordia,
proprio nel gorgo, ancora lunga,
troppo lunga, ci appare la strada e talvolta
ciò che ci preoccupa è che a percorrerla
ci ritroviamo purtroppo in pochi ...
Un senso di solitudine può perfino sorprenderci
mentre il mondo tutt'intorno sembra indifferente
a quanto ci accade: sia nella gioia che nella sofferenza.
Tu, Signore, pietra angolare della nostra esistenza,
Tu sei la Dimora e il suo ospite inatteso,
eppure il più gradito di tutti:
facci avvertire la tua silenziosa presenza
e fa', te ne supplichiamo,
che noi non ci stanchiamo, né giammai
ci dimentichiamo di te! Amen! (GM/10/05/20)

1ª Lettera di Pietro (At 2,4--9) Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Vangelo di Giovanni (14,1-12) In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».